



## NON FATE FINTA DI VIVERE IN UN PAESE NORMALE

E' **normale** un Paese nel quale funzioni essenziali della pubblica amministrazione e, addirittura, del servizio sanitario sono assicurate da lavoratrici e da lavoratori precari ?

E' normale che l'ordinario funzionamento di **sale di rianimazione**, di servizi di **pronto soccorso**, di **farmacie ospedaliere**, di **centri di trapianto di organi**, della **protezione civile** e di altri importanti servizi ed uffici pubblici sia assicurato, tra l'altro, da lavoratrici e da lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali ?

In quali condizioni di lavoro e a quale prezzo umano e sociale è assicurata la normale attività delle pubbliche amministrazioni ? E' normale tutto ciò ?

Le lavoratrici ed i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, che partecipano ai progetti di utilizzo delle loro prestazioni da parte delle ASL e degli Enti locali, con la propria diretta partecipazione al sit-in indetto dalle Organizzazioni sindacali delle funzioni pubbliche, **esprimono la più profonda preoccupazione per la propria condizione lavorativa e per il proprio futuro professionale.**

Non si tratta solo di prevedere la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei percorsi di utilizzo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali in deroga, contribuendo in tal modo anche al buon funzionamento della Pubblica amministrazione e del Servizio sanitario nel territorio.

Occorre **costruire una possibilità di lavoro decente**, attraverso una progettualità che utilizzi gli strumenti delle politiche attive del lavoro, per permettere una graduale fuoriuscita dal sistema degli ammortizzatori sociali ed un **pieno reinserimento nel mondo del lavoro di tutti i fruitori degli ammortizzatori sociali in deroga in scadenza al 31 di agosto.**

La Regione sarda deve assumere questa sfida e questa responsabilità.

Non si chiede altro che questo:

# LAVORO!